

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	CULTURE E SOCIETÀ
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA	BENI CULTURALI (AGRIGENTO) CURRICULUM PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2014/2015
ANNO DI CORSO	Primo
INSEGNAMENTO	ANTROPOLOGIA CULTURALE
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-DEA/01
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline geografiche e antropologiche
CODICE INSEGNAMENTO	01340
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE	Salvatore D'Onofrio <i>Professore Associato Abilitato</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali + Esercitazioni in aula
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Si rinvia alle informazioni pubblicate dal docente attraverso il portale docente

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione di base, in ordine alle prospettive elaborate in epoca contemporanea dalle diverse scuole antropologiche e con riferimento alla ricerca sul campo e allo studio di fenomeni culturali presenti in contesti culturali diversi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione dei concetti elaborati dalle scienze etno-antropologiche sarà misurata in contesti culturali e relativamente a sistemi simbolici diversi, da quello dei fluidi del corpo umano a quello concernente i sistemi simbolici in universi religiosi diversi. Sarà dato ampio spazio al problema delle variazioni concomitanti elaborato dalle scuole linguistiche.

Autonomia di giudizio

La formazione di una capacità di giudizio autonoma sarà correlata alla conoscenza dei temi della

diversità culturale. Sarà pertanto sviluppata, contestualmente all'acquisizione di un'autonomia di giudizio, la conoscenza dei diversi punti di vista che è possibile esercitare sui fenomeni sociali.

Abilità comunicative

Le abilità comunicative vanno sviluppate in ordine ai diversi saperi dell'antropologia e tenendo conto dei molteplici soggetti che interagiscono, in contesti diversi, nel campo della comunicazione.

Capacità d'apprendimento

Sarà sviluppata in particolare la conoscenza delle teorie antropologiche relative alla ricerca sul campo. Lo studente dovrà imparare ad usare i dati etnografici nella comparazione etnologica e nella definizione dei principi sottesi all'identità della natura umana.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Gli obiettivi che l'insegnamento di antropologia culturale si propone di far conseguire agli allievi, si inscrivono con coerenza nel quadro del Corso di Laurea in Beni culturali. Ci si propone infatti di favorire la formazione critica degli studenti in ordine a tre assi di riflessione strettamente implicati dalla nozione di bene culturale, segnatamente archeologico.

Innanzitutto, si cercherà di fare acquisire gli elementi conoscitivi e le pratiche analitiche relative al concetto di cultura, sviluppato inizialmente in ambito antropologico (si pensi a Tylor) e successivamente diffuso in altri settori scientifici. In particolare, si cercherà di sviluppare la tematica dell'acculturazione che un ruolo così importante ha giocato nel mondo mediterraneo antico.

Il secondo asse di riflessione concerne la cultura materiale, ambito di riflessione su cui è stato più intenso il dibattito tra l'approccio antropologico e quello definitosi in questi ultimi anni in altri settori delle scienze umane. Nell'ambito del corso, il concetto di cultura materiale troverà specifiche elaborazioni relativamente soprattutto alle arti del fuoco (dalla ceramica alle attività dei fabbri) e ai sistemi alimentari (ricerca di costanti, tecniche di produzione, di distribuzione e di consumo).

Si rifletterà infine sui rapporti tra antropologia e storia secondo due direzioni complementari: da un lato la ricerca di modelli che interessano le due discipline relativamente a studiosi dell'antichità come Erodoto, dall'altra la restituzione del dibattito che in epoca contemporanea ha visto impegnati storici e antropologi. Si farà riferimento alle opzioni teoriche, alle scelte metodologiche e alle pratiche analitiche affermate per esempio nel dibattito tra Braudel e Lévi-Strauss (concetti di lunga durata e di struttura) o alla proposta storiografica che va dall'apologia della storia di Marc Bloch alla storia a ritroso di Nathan Wachtel. Nell'ambito del dibattito tra antropologia e storia si presterà particolare attenzione al problema delle fonti utilizzate dalle due discipline (scritte e orali, materiali e immateriali, etc.) e all'ambito dei problemi concernenti i sistemi di parentela, in particolare la costruzione delle genealogie.

Questo percorso formativo sarà integrato da brevi ricerche che gli allievi saranno chiamati a svolgere per sperimentare direttamente la condizione dell'inchiesta antropologica sul campo.

Lo studente preparerà l'esame di Antropologia culturale su un manuale (per esempio *Elementi di antropologia culturale* di Fabietti), oppure su un'opera di interesse generale (per esempio *Antropologia strutturale* di Lévi-Strauss) e su una monografia concernente uno degli ambiti tematici scelti, segnatamente sugli elementi di cultura materiale che caratterizzano il tema del doppio e quello dei fluidi nelle culture mediterranee.

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
60	Il primo blocco di 10 ore sarà dedicato alla rivisitazione delle più importanti teorie antropologiche affermatesi a partire dalla seconda metà del XIX secolo e ai rapporti tra

	antropologia e storia
	Il secondo blocco, ancora di 10 ore, sarà dedicato, da un lato ai rapporti tra antropologia e storia, dall'altro alla definizione del discorso sull'uomo in ambito antropologico, con particolare riguardo ai temi dell'acculturazione e della cultura materiale.
	Le 30 ore successive serviranno a illustrare il tema del doppio e quello dei fluidi corporali nelle credenze, nei riti e nei miti dell'Italia del Sud a partire dalla <i>Generazione degli animali di Aristotele</i> .
	Le ultime 10 ore prevedono esercitazioni finalizzate all'acquisizione di una conoscenza diretta dei metodi della ricerca sul campo in antropologia.
TESTI CONSIGLIATI	1. Ugo Fabietti, <i>Storia dell'Antropologia</i>, Bologna, Zanichelli. 2. Salvatore D'Onofrio, <i>Gli oggetti simbolici</i>, Palermo, Sellerio 3. Salvatore D'Onofrio, <i>Les Fluides d'Aristote</i>, Paris, les Belles Lettres, 2014 Il terzo testo puo' essere sostituito con : S. D'Onofrio, <i>Le sauvage et son double</i>, Paris, Les Belles Lettres, 2011 oppure con : C. Lévi-Strauss, <i>Antropologia Strutturale</i>, Milano, Il Saggiatore

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Salvatore D'Onofrio